

Dalla fine dell'Ottocento la fotografia divenne parte del pellegrinaggio a Sant'Anna: foto di gruppo e ricordo rafforzavano legami e memoria, promuovendo il santuario e attirando nuovi pellegrini.

La *memoria* del pellegrinaggio

A fine Ottocento la spettacolare arte fotografica vide arrivare i suoi magici apparecchi anche al santuario di Sant'Anna. Dapprima furono gli scatti con posa realizzati da fotografi noti, come Fariano, a fissare le prime foto al santuario; nel 1901 fu il cuneese Fresia a pubblicare le prime cartoline di Sant'Anna di Vinadio, riedite in più vedute nei decenni seguenti, già con la presenza di persone nelle inquadrature. Dopo la prima guerra mondiale gli apparecchi fotografici si diffusero, offrendo la possibilità di realizzare i primi gruppi fotografici di pellegrini. Quando nel 1935 "La Voce di Sant'Anna" iniziò le pubblicazioni, poté offrire da subito la stampa di fotografie di persone e gruppi passati al santuario. Da quel periodo la **foto ricordo** davanti alla chiesa di Sant'Anna divenne parte dei riti di pellegrinaggio. In quegli scatti, i partecipanti si riconoscevano come immortalati in un ricordo che valeva un monumento, un segno di memoria condivisa e duratura. In tal modo potevano conservare nel tempo i sentimenti suscitati dalla faticosa impresa e ravvivare la nostalgia dei legami intessuti in quei giorni. Per il santuario era un modo efficace di presentare il servizio pastorale svolto nei due mesi di apertura; la gioia dei pellegrini presenti a Sant'Anna poteva attirare altri pellegrini.



**Pellegrinaggio Diocesano Gioventù di Azione Cattolica
18 luglio.**



**S. Ecc. Mons. Vescovo e l'Ing. Toselli, Sindaco di Cuneo
in mezzo al gruppo Esploratori Cattolici di Caraglio nel giorno della festa**



Pellegrinaggio RIVA di BRA - 19 luglio.



**Gruppo di Pellegrini dell'ultima domenica
di apertura del Santuario**



7



**90 ANNI DE
"LA VOCE DI SANT'ANNA"**



Mostra sul bollettino del santuario a cura di don Gianmichele Gazzola